

Contenuto

- Relazione
-
- Dichiarazione
-
- Lettera testimoniale
-
- Doc. appartenenza
- alla « Acqui »
-
- Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Artigliere

Cognome FOCACCI

Nome Amos

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 1913

Arma ARTIGLIERIA

Reparto 4[^] btr. 33^o art.

D. Militare Apuania

Indirizzo APUANIA - CARRARA

..... Via Grazzano, 2

Comportamento

.....

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

Eventi particolari

Carrara, 12 Giugno 1946

Gent/mo Sig.Cap.no APOLLONIO Renzo
Via Asmara, N;1

R O M A

=====

Dal Distretto Militare di Apuania (Massa) sono stato informato che Voi siete incaricato di premiare i combattenti di Cefalonia (Grecia). = All'uopo Vi indirizzo la presente rappresentandoVi quanto segue:

Sono iscritto nei ruoli matricolari del Distretto di Apuania (Massa) - classe 1913 -- Fui richiamato alle armi il 9 Giugno 1940 ed avviato al 27 Raggruppamento Art. da Campagna (Isola d'Elba) ed ai primi del Dicembre 1940 venni trasferito a Merano al 33 Reggimento Art. - Divisione Acqui - 4a Batteria -.

Il 12 Dicembre il Reggimento venne trasferito in Albania ed io sbarcai a Valona il giorno 20 Dicembre 1940.- Finita la Campagna della Grecia la mia batteria fu trasferita a Corfù dove Vi rimasi circa tre mesi.- Da Corfù venni mandato a Cefalonia rimanendovi circa due anni e nel Dicembre 1942 fui mandato a Santa Maura.-

Nei primi di Luglio del 1943, essendo effetto da Malaria, venni inviato al convalescenziario di Cefalonia dove formarono la compagnia malarici che veniva sottoposta ai svariati servizi che le esigenze richiedevano.-

Così io, con altri nove miei compagni soldati, venimmo mandati di guardia alla fossa anticarro a pochi chilometri da Argostoli e successivamente mandati a Cocolata a guardia di quei campi minati rimanendovi fino alla data dell'8 Settembre 1943.-

Data la brevità del tempo passato nella compagnia malarici non ricordo il nome del Comandante di questa.- A dimostrare che effettivamente ero in forza a questa Compagnia ellego 2 cartoline scritte dai miei famigliari.-

Mentre mi trovavo ancora a Cocolata e già erasi iniziata la lotta contro il tedesco, passo ~~da~~ un sergente maggiore che accompagnava 200 prigionieri tedeschi.- Poichè detto sergente maggiore non conosceva la strada per raggiungere l'acquedotto dove erano destinati i prigionieri, in considerazione del pericolo rappresentato dai campi minati, io ed un mio compagno gli insegnammo la strada; era la sera che Argostolà si vedeva in fiamme.-

Dopo che la battaglia sembrava volgere a favore della nostra armi (ci fu due giorni di calma e tutto lasciava prevedere in bene), ~~si~~ riaccesero furiosi combattimenti e a noi venne l'ordine di portarti in linea vicino a Santa Eufemia.-

~~Ricordo che il~~ Colonnello Comandante la Compagnia Malarici ci incitò a tener duro, promettendo anche un premio, specificando che il nemico malgrado la sua superiorità aerea, doveva cedere nel giro di pochi giorni.-

Purtroppo passò 4/5 giorni di febbrile ansia e il giorno 21 Settembre 1943 la carretta che doveva portare i viveri ritornò vuota con cattive notizie e cioè che i magazzini viveri erano stati occupati dai tedeschi.-

Subito dopo venne dato l'ordine, da alcuni ufficiali, di versare le armi e mi ricordo che vidi una macchina, con bandiera bianca, ~~xxxxxxxxxx~~ che dalle nostra linee si dirigeva nelle linee tedesche.-

Il giorno dopo si partì diretti ad Argostoli, in gruppetti isolati e sbandati e lungo la strada si trovava dei Greci i quali ci invitavano a non presentarci ai tedeschi correndo il pericolo di venire accoppiati.-

./.

Sotto questa impressione, insieme ad altri miei compagni, dormii, prima di presentarmi, una notte all'aperto, e la mattina dopo si partì per Argostoli.- Lungo la strada non si vedeva che dei morti specie nel tratto della strada tra Ixuri Argostoli.-

Arrivati ad Argostoli fummo internati nella Caserma mussolini dove vi rimasi, tra stenti e fame, circa un mese.- Durante questo periodo una parte di prigionieri venne trasferita sul continente.- Durante queste operazioni di trasferimento diverse navi che trasportavano i prigionieri affondarono e tantissimi ritornavano in condizioni pietose

Negli ultimi di agosto venne il mio turno e fui trasferito ad Atene e successivamente a Patrasso (Campo d'Aviazione di Racus) dove trovavasi circa 500 prigionieri.-

Dopo aver trascorso circa 7 mesi a lavorare e patire ogni sorte di umiliazione e di fame, fui mandato ad Atene per deperimento organico.- Dopo una ventina di giorni venni inviato su tradotta della Croce Rossa a Zeita 40 B. (Germania).-

Al convalescenziario di Zeita vi rimasi circa tre mesi e poi venni inviato a Mulber 40 B. e poscia a Mitweida, Bautzein, dove vi rimasi fino all'arrivo dei Russi.-

Per vs/ opportuna conoscenza Vi trascrivo qui di seguito i nomi di alcuni miei superiori:

Ten.Col.Flandini Comandante la Contraerea di Cefalonia;

Ten.Mosci Graco, del 17 Rgt.Fanteria; Ho lavorato alle sue dipendenze al cimitero di Argostoli.-

Serg.Magg.Boni, del 17 Rgt.Fanteria; capo dei lavori al cimitero di Argostoli.- (Lo salutai alla partenza per la Battaglia di Argostoli e poi seppi da testimoni oculari che trovò morte gloriosa).-

Cap.Didio Carlo - Comandante la 4a Batteria - 2o Gruppo - 33 Rgt.Art.
Ten.Gelada - e Tenente Motrone.*

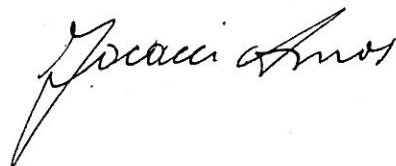
Trovandomi disoccupato e con a carico la moglie e un figlio voglio sperare che prenderete un benevole considerazione questa mia rimanendo io a vs/ disposizione per qualsiasi informazione che andrete a chiedermi.-

Fiducioso di un vs/ riscontro, gradite i miei più distinti saluti

Dev/mo

Soldato

FOCACCI AMOS



Focacci Amos
Via Grazzano, 2
Apuania-CARRARA
=====

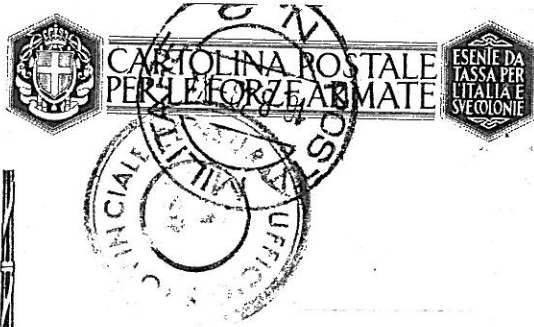
Affermo solennemente, e senza tema di essere smentito nè oggi nè mai, che la responsabilità della guerra ricade esclusivamente sulla Gran Bretagna.

MUSSOLINI

Boacchi
Pernato Enrico
Carlo

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Art. 1° *Forze Armate*
Campagna Malanni
Reparto *Dime 4°*
POSTA MILITARE 2



A Signorino
Spacci Mirio
Via Graviano 12
Carrara Apranica

In ogni ora della sua gloriosa storia, Roma ha assolto la sua missione di civiltà. Oggi l'Italia prosegue per la stessa via, più che mai unita in uno spontaneo sforzo di fede e di volontà.

VITTORIO EMANUELE

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Art. 1° *Forze Armate*
Campagna Malanni
Reparto *Dime 4°*
POSTA MILITARE 2



A Signorino
Spacci Mirio
Via Graviano 12
Carrara Apranica

Caro Mario 17-8-45
ti vengo a rinverire per dirti
che sono un po' rabbiato con te, e
la chiamo a detto che ai sempre
fretta quando mi si fare il compito
eppure non contento a sentire
che la Maestra e il Maestro sono
detto che ai un po' fretta e per
ad altro, ma si vede bene che le cose
quando non le capisci molto bene
vedi bene che bisogna che quando
riapri le scuole di meteci attenzione
che con te fai sempre piu intelligente
per quando vengo ti compio una
bricchetta, superandoti Buon

Complanno di Braccio
Tuo Babbo

Caro Mario 29-8-45
ti vengo a rinverire per dirti che
st'ho a coniger mi di te e tutti
in famiglia, e perni Mario quando
ero a casa che ti fecero venire la
Bisogna e Brindanti, quando vengo la
faciammo in contrast, so che la Dora
per fortuna in loro di in casa,
e non rimando molto a sentire
che la casa e stati danneggiati, ti
sape di sabato mi Dora stupent
Mirella Sabat con Della Sandra
Bacetti Carlo Enrico

Tui Braccio Tuo Babbo